

vestimenti, nuove iniziative - ed ai provvedimenti in atto per assicurare la miglior selezione e preparazione dei futuri quadri dirigenziali;

— *adozione di ogni possibile iniziativa intesa ad aumentare l'efficienza dei Servizi e la produttività delle Officine*, riducendo la fatica personale ed evitando che l'ininterrotto incremento dei livelli retributivi e dei connessi oneri sociali si ribalti troppo pesantemente sul costo del prodotto finito, pregiudicandone le possibilità concorrenziali;

— *continuità della nostra tradizionale politica in materia di investimenti*, nel triplice intento di migliorare la produttività, di rinnovare e affinare qualitativamente la gamma dei prodotti, di assicurare il soddisfacimento della crescente richiesta dei mercati sia a livello di fabbrica quanto di distribuzione e assistenza.

Nell'impostazione dei nuovi investimenti, ovviamente basata su programmi pluriennali, è riservato adeguato spazio alle localizzazioni produttive nel Mezzogiorno, al duplice scopo di contribuire all'auspicato livellamento dei redditi fra nord e sud e di creare posti di lavoro là ove esistano disponibili e valide risorse umane.

Vogliamo in tema di investimenti avvertire che la riduzione dell'ammontare 1968 rispetto a quello del 1967 (114,6 miliardi contro 126,4) è unicamente apparente, essendovi in corso a fine esercizio una ingente massa di impianti e di nuovi macchinari attualmente in via di consegna o di ultimazione, che entrano quest'anno a far parte del Capitale Fisso;

— *crescente attività di studio e di ricerca*, sia nel quadro delle produzioni tradizionali, sia come indispensabile premessa di ogni possibile nuova produzione. Tale attività, a cui dedichiamo sempre maggior cura e ingenti mezzi economici (nel 1968 oltre 3% del fatturato), si sviluppa sia in forma autonoma in seno all'Azienda, sia nel quadro di accordi collaborativi con altre Aziende ed Enti scientifici. Di recente è stata data notizia del programma coordinato di ricerche avviato dai Laboratori Fiat, Eni, Esso e Mobil ed aperto ad altre Case, sulla riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli;

— *costante aggiornamento e arricchimento della gamma dei nostri modelli*: nel 1968 sono state presentate la 500 L, le edizioni *Special* dei tipi 850, 124 e 125, le nuove versioni della 850 *Sport coupé* e *spider*, numerosi nuovi modelli di veicoli industriali e di trattori su una estesa gamma di potenze e di portate. E registriamo in questi giorni con compiacimento il vasto successo riportato dai nuovissimi modelli 130 e 128;

— *orientamento verso una maggiore diversificazione delle nostre produzioni*. Anche se il comparto autotrattoristico ha nel 1968 ulteriormente accresciuta al 92% la propria incidenza sul fatturato totale Fiat, la necessità di futuri maggiori sviluppi di lavoro in altri campi di attività è tenuta ben presente, sia nei settori in cui già tradizionalmente operiamo, sia con l'attenta ricerca di possibili settori interamente nuovi;